

COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: ilario.gaggini@libero.it

Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: parrocchia.raveledo@gmail.com

Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: presazziezio@micso.net



19ª Settimana del Tempo Ordinario 9 - 16 agosto 2020

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
9 Domenica XIX Domenica del Tempo Ordinario <i>1Re 19,9.11-13; Sal 84;</i> <i>Rm 9,1-5;</i> <i>Mt 14,22-33</i> <i>Comandami di venire verso di te sulle acque.</i>	8.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - Deff. Pruneri e Bizoli "Rós" - Def. Pini Stefano "Crusca" A suffr. di Pietro, Bernardo e Maria
	9.30	Fusino	Per i defunti di Pini Antonio e Sala Maria
	10.00	Raveledo	Per la Comunità - Settimo Def. Sala Maria Rosa Settimo di Cusini Palmina in Franzini (deceduta a Como)
	11.00	Eita	Deff. Rodigari e Pini - Per i defunti di Roberto e Maria
	11.00	Malghera	
	16.00	S. Giuseppe	S. Battesimo di Graneroli Andrea
	<u>20.00</u>	S. Giuseppe	Def. Strambini Pietro - Ann. Dugoni Annamaria e Ceresoli Pierluigi - Trigesimo Def. Pruneri Giovanni Battista
10 Lunedì	8.00	S. Giuseppe	Deff. Robustelli Giacomo, Domenico e Maddalena Ann. Strambini Maria, Cecini Giuseppe e Antonio
	8.00	Raveledo	Ann. Franzini Giovanni
11 Martedì	8.00	S. Giuseppe	A suffragio di Cecini Pietro, Giuseppe e Martina Deff. Carnini Bortolo, Maria, Giovanni e Remo
	8.00	Raveledo	A suffragio di Sala Cristoforo, moglie e figli
	17.00	Tiolo	Ann. Pini Pietro e Maffi Pina
12 Mercoledì	8.00	S. Giuseppe	Legato Deff. Pini Aldo e Ghilotti Domenica - A suffragio di Caspani Maria e familiari
	8.00	Raveledo	A suffragio di Baitieri Amedeo e familiari
	9.00	Vernuga	Per infermieri e medici di Sondalo - Ann. Varenna Margherita - Ann. Togni Franca e Gisella
13 Giovedì	8.00	S. Giuseppe	Ann. Pruneri Giuditta e Pietro - Ann. Caspani Martino e Maddalena Ann. Mosconi Giacomo - Ann. Sala Giorgio e familiari
	8.00	Raveledo	Vivi e defunti fam. Cusini e Antonioli
14 Venerdì	8.00	Raveledo	Ann. Cusini Margherita
	16.30	Tiolo	Per la Comunità
	18.00	S. Giuseppe	Ann. Mosconi Giacomo "Spaca" - Def. Trinca Colonel Piero - Deff. Sassella Clemente, Pruneri Giovanni Battista e Franzini Fanny (Coscritti 1938) - Ann. Pini Stefano "Gègi" A suffr. Sala Giovanni e figli Renzo e Fausto
15 Sabato Assunzione della Beata Vergine Maria	8.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - Deff. di Besio Bruno e Pini Maria Ann. Rinaldi Antonio e Maddalena e Achille Giacomelli
	9.00	RAVOLEDO	Per la Comunità - Ann. Franzini Camillo - Ann. Sala Cristoforo, Simona e figli
	9.30	Fusino	Per i defunti di Caspani Enzo e Pini Dina
	11.00	Eita	Deff. Rinaldi Giuseppe e Pini Marta - Deff. Capriati Pietro e Rinaldi Maria A suffragio di Pini Elena, Sala Pietro, Maria e figli
	11.00	Malghera	Ann. di Quetti Guido e a suffragio di Sala Giovanna - Def. Sassella Anselmo Deff. Caspani Martino e Maddalena - Deff. Pini Michela e Sala Giovanna Per tutta la famiglia di Pini Maria "Nàcia" - Ann. Varenna Martino
	<u>20.00</u>	S. Giuseppe	Deff. Ghilotti Pietro, Apollonia e Bruno
16 Domenica XX Domenica del Tempo Ordinario <i>Is 56,1.6-7; Sal 66;</i> <i>Rm 11,13-15.29-32;</i> <i>Mt 15,21-28</i> <i>Donna, grande è la tua fede!</i>	8.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - A suffr. di Dino Domenico e Apollonia Ann. Besio Domenico e Caterina "Buràina"
	9.30	Fusino	A suffragio di Cecini Giovanni "Trùsiu" e genitori
	10.00	Raveledo	Per la Comunità - Def. Franzini Romilda - Ann. Rinaldi Antonio, moglie e figli Sala Caterina "Mucin" e Franzini Romilda - Ann. Pini Antonio
	10.30	Tiolo	Per la Comunità - Ann. Simonelli Giulio e defunti di Della Bosca Amelia
	16.00	Tiolo	S. Battesimo di Lanfranchi Mattia
	<u>20.00</u>	S. Giuseppe	Ann. Cusini Maria "Tota" e familiari - Def. Panighini Elisa - Def. Curti Roberto (coscr. 1969)

La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per: Int. della fam. Franzini e suoi defunti

Def. di Rinaldi Maddalena e Maria - Suffr. Rinaldi Antonio, Maddalena e Genero - Suffr. Sala Francesco, Elisabetta, Orsolina e Elisa

Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia: www.parrocchiadigrosio.it

Una delle Sante Messe domenicali, viene trasmessa in diretta e rimane disponibile alla visione sul canale Youtube della Comunità Parrocchiale di Grosio - Raveledo - Tiolo.



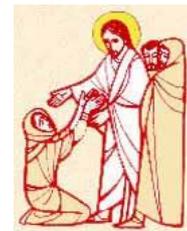
Sono in casa *tutti i giorni* (circa) ma *di sicuro* mi trovate almeno in questi 2 momenti (salvo imprevisti):

IL SABATO DALLE 9 ALLE 11 E IL LUNEDÌ DALLE 17 ALLE 18. Grazie.

Don Ilario

AMMALATI

Don Ilario: **Martedì ore 9** Via G. Pruneri, S. Giorgio, Adda, Negri, Mortirolo;
Don Bartolomeo: **Venerdì ore 9,15** Via S. Gregorio, Carnini, Pizzo Dosdè;
Carlo Varenna: **Venerdì ore 9** Via XXV Aprile, Rovaschiera;
Daniela Pruneri: **Venerdì ore 9** Via Cadint, Stanga, S. Giovanni;
Daniela Trinca: **Venerdì ore 9** Via Roma;
Sandra: **Venerdì ore 9** Via Martiri della Libertà, G. Pini.



Cosa dice lo Spirito alla Chiesa in questo tempo?

Per capire in modo più profondo il disegno di Dio su questi momenti che stiamo vivendo, vorrei avere, con **giovani e adulti**, un'ora di confronto con la **Parola di Dio della domenica e le nostre vicende quotidiane.**

Martedì 11 agosto, dalle 20.30 alle 21.30 in Sala Conferenze.

Per chi vuole prepararsi rifletteremo su Matteo 15,21-28

È un invito aperto a tutti.

Le chiese erano già vuote

Il Covid19 ha svolto la funzione del bambino che, nella celebre fiaba di Andersen, salta su a dire ciò che tutti vedono e nessuno osa dire (e cioè che «il re è nudo»). Il virus ha svuotato le chiese, e la ripresa della vita sacramentale – per non dire degli oratori – si annuncia difficile. La digitalizzazione delle messe – peraltro benedetta, perché durante il lockdown ha riunito tante famiglie davanti al televisore – sembra anche aver instillato in alcuni (speriamo non in molti!) la tentazione della messa «da remoto» (per la quale già si sprecano nomignoli ironici: «bricolage eucaristico», «smart culto», «liturgia in pantofole»...). Ma attenzione: le chiese si sono svuotate causa il virus oppure il virus ci ha semplicemente aperto gli occhi su qualcosa già da tempo visibile, ma che preferivamo non vedere? E cioè *il segno delle chiese vuote* (Tomas Halik)?

La frequenza alla messa è da tempo in calo, eppure siamo andati avanti a celebrarle a ciclo continuo. Bambini e ragazzi sono sempre meno, eppure il Grest è rimasto sostanzialmente quello di trent'anni fa. Sposarsi in chiesa sta diventando una rarità, eppure è da pochissimo che, nella preparazione al matrimonio cristiano, abbiamo sostituito il «ciclo di incontri con l'esperto» con un tentativo di accompagnamento delle storie personali. La preparazione a Cresima e Comunione secondo il modello della classe scolastica evidentemente non tiene più, eppure stentiamo a trovarne un altro efficace.

Insomma: il re è nudo. Viva il Covid che ci ha tolto via qualche fetta di salame dagli occhi. Le chiese erano già vuote. O comunque ben avviate a diventarlo.

Naturalmente siamo tutti bravi a fare le diagnosi, non altrettanto a prescrivere le terapie. Eppure

proprio l'era del Covid potrebbe suggerirci cose interessanti. Ne accenno una soltanto, ma altre si potrebbero indagare (Sinodo, se ci sei batti un colpo...). Rispetto a una Chiesa a trazione «eucaristica» e «clericale» abbiamo visto all'opera, in questi mesi, una Chiesa a trazione «battesimale» e «familiare».

Beninteso: l'Eucaristia celebrata dal sacerdote resta la fonte e il culmine di tutta la vita cristiana. Però è stato bello vedere famiglie che, a casa loro, forse per la prima volta hanno pregato insieme; vivendo il loro sacerdozio battesimale; offrendo a Dio i propri corpi (a volte ammalati, impauriti, solidali nella cura) nel culto spirituale; facendo della casa una «chiesa domestica» irrorata dal sacramento del matrimonio. Con, alle spalle, i loro preti che pregavano, intercedevano, telefonavano, confezionavano piccole stille di Parola di Dio finalmente graffianti sulla vita (non le solite barbose prediche). Preti non più in prima linea, non sovraesposti, ma nelle retrovie, intenti a foraggiare di viveri spirituali chi stava in prima linea: che sia forse questa la famosa «Chiesa ospedale da campo»?

Insomma, decisamente un'altra Chiesa. Ovviamente sempre con l'Eucaristia al centro (ci mancherebbe). Ma senza troppa fretta o ansia di arrivarci. Senza l'ossessione dei numeri. E senza la brama di dover a tutti i costi fare qualcosa.

«Strutture e programmi a favore di chierici e laici "auto-occupati" potrebbero durare ancora per secoli - ha tuonato papa Francesco alle Pontificie Opere Missionarie -. Ma quella sarebbe una Chiesa già morta». Se saremo bravi a decifrare i misteriosi impulsi di Dio, e non ci addormenteremo sugli allori del «si è sempre fatto così», lo scossone del Covid19 potrebbe rivelarsi fecondo di nuovi inizi.

Di don Angelo Riva («Il Settimanale della Diocesi di Como» - 2 luglio 2020)

C'è bisogno di QUALCUNO DISPONIBILE PER IL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E PER LA SANIFICAZIONE DELLA CHIESA AL TERMINE DELLE VARIE FUNZIONI.